

Sostegno contro la malnutrizione e gestione di una scuola

In Kenya, a Turkana (diocesi di Lodwar), la Comunità Missionaria di San Paolo Apostolo (MCSPA) è impegnata ad *aiutare* madri e bambini piccoli.



Intervista a Scholastica Wamalwa -

Responsabile del programma sanitario della Comunità missionaria di San Paolo Apostolo

Presentazione

Mi chiamo Scolastica Wamalwa (49 anni) e sono una missionaria della comunità missionaria San Paolo Apostolo. Lavoriamo qui in Turkana, Etiopia, Malawi, Sud Sudan e altre parti dell'Africa. Lavoro nella stazione missionaria di Nariokotome, dove sono responsabile del programma sanitario, che gestisco dal centro sanitario di Nokariotome. Mi occupo principalmente dell'amministrazione e mi assicuro che tutti i servizi funzionino correttamente. Do anche una mano nei vari reparti, qui nel centro sanitario, accogliendo i pazienti, accompagnando le persone nelle emergenze e tutto ciò che accade quotidianamente: questo può includere anche discussioni con le comunità sul tema della salute ("health talks") o colloqui nelle scuole. Andiamo nelle scuole e parliamo ai bambini dell'importanza della salute, dell'igiene e della cura di sé, nonché dell'educazione sessuale, dei pericoli dell'HIV e delle malattie sessualmente trasmissibili e di molto altro ancora.

Il lavoro sanitario nella comunità missionaria

In totale, abbiamo quattro stazioni sanitarie: Nariokotome, Kokuselei, a circa un'ora di macchina (a sud-ovest), Todonyang, a circa 50 chilometri a nord, e Nachukui, a otto chilometri a sud di Nariokotome. Oltre alle stazioni sanitarie, abbiamo cliniche mobili a Nariokotome e Kokuselei.

In collaborazione con Todonyang, copriamo un totale di 27 regioni periferiche. L'obiettivo principale del nostro programma sanitario è prevenire le malattie e offrire misure curative ai residenti locali.

Lavoriamo con la popolazione locale dei Turkana, pastori nomadi che vivono esclusivamente del latte e del sangue dei loro animali. Il problema principale di questa regione è l'acqua. I nostri servizi sanitari sono di vitale importanza per le comunità locali.



I problemi più urgenti in Turkana

Direi che il problema principale non è la salute in sé, ma l'acqua e il cibo. I Turkana dipendono esclusivamente dagli animali e dal loro latte e sangue. Durante i lunghi periodi di siccità, non c'è abbastanza cibo per la gente. A soffrire di più sono i più deboli: bambini, anziani, donne incinte e madri che allattano. Tutti i problemi di salute sono quindi legati alla mancanza di acqua e cibo.

Quando abbiamo iniziato il nostro programma, molti anni fa, il nostro obiettivo principale era quello di fornire servizi sanitari. Ma presto ci siamo resi conto che non saremmo andati molto lontano se non avessimo affrontato il problema dell'acqua e del cibo. Abbiamo quindi deciso di creare servizi di accesso all'acqua e alla nutrizione, ai quali abbiamo collegato i servizi sanitari per coprire tutti i problemi della popolazione.



Diritti e protezione dei bambini

Il nostro compito principale è quello di sensibilizzare la comunità, i genitori, gli operatori dei programmi sanitari, la comunità missionaria in generale e i bambini stessi, in modo da poter lavorare insieme come una squadra per rafforzare i diritti dei bambini in questa regione. Svolgiamo un'intensa attività di sensibilizzazione e abbiamo preso provvedimenti per assicurarci di essere avvisati non appena si verificano violazioni della protezione dell'infanzia. Ogni anno, inoltre, organizziamo sessioni di formazione sulla protezione dell'infanzia per la comunità missionaria e i nostri dipendenti, per sensibilizzarli su questo tema e garantire che tutti conoscano la nostra Carta di protezione dell'infanzia. Ogni anno, il nostro personale firma nuovamente la Carta per garantire che ne sia consapevole e che la metta in pratica.

Lavorare con i turcomanni e il tema dei diritti dell'infanzia

Lavoriamo con una comunità in cui i bambini sono la principale fonte di reddito, o almeno una fonte di reddito per le famiglie. L'istruzione non è la priorità, le ragazze devono fare i lavori domestici e i ragazzi occuparsi degli animali. Tradizionalmente, qui non ci sono diritti dei bambini; i genitori si occupano certamente dei loro figli, li proteggono, ma noi introduciamo la seconda parte: facciamo conoscere loro i diritti dei bambini. Spieghiamo che i bambini hanno il diritto di andare a scuola e di giocare. Devono poter trascorrere del tempo insieme ad altri bambini e avere una certa libertà. Questa consapevolezza sta crescendo gradualmente. Senza il nostro lavoro, i bambini non sarebbero al sicuro e probabilmente soffrirebbero molto. Abbiamo avuto il piacere di vedere molti genitori iscrivere i loro figli a scuola. Lì, almeno, hanno un posto dove mangiare, un luogo dove interagire con gli altri bambini, dove possono anche giocare,

dove possiamo dare loro attenzione e affetto. Nelle scuole hanno anche un "luogo materno". È una novità per loro, ma credo che sia utile. Se i loro figli ricevono un'istruzione, la loro vita cambierà. Quando le ragazze raggiungono i 13 o 14 anni, si sposano. Potete immaginare cosa significhi quando iniziano ad avere figli propri a 13 anni. I loro figli seguiranno lo stesso schema. Se non riusciamo a cambiare questa situazione, non avranno un buon futuro. Penso che l'istruzione sia la chiave per un futuro migliore, una vita migliore e uno sviluppo migliore.

Lavoro sanitario in Turkana

Pian piano, la gente è venuta a conoscenza dei nostri centri sanitari. Sebbene il nostro orario di lavoro normale sia dalle 7.30 alle 17.00, siamo aperti 24 ore su 24, quindi c'è sempre qualcuno a disposizione quando i pazienti arrivano, a qualsiasi ora. Se si tratta di un'emergenza, cerchiamo sempre di trattarla. Ma è anche importante che i pazienti contribuiscano ai servizi offerti, in modo che apprezzino il lavoro svolto. Per questo viene richiesto un contributo di 200 scellini (circa 1,40 euro) per il trattamento degli adulti e di 100 scellini (circa 70 centesimi) per il trattamento dei bambini piccoli, che non è poco. La tariffa non copre, ovviamente, il costo del trattamento.

Oltre a curare e assistere i malati, svolgiamo un'intensa attività di informazione: prevenzione, igiene, nutrizione, salute sessuale, profilassi dell'HIV e della malaria, assistenza all'infanzia e cure prenatali per le madri. Uno dei punti di forza del programma è l'assistenza alle donne in attesa. Siamo con loro dal primo mese di gravidanza fino all'età di cinque anni del bambino. Dopodiché, possono rivolgersi ai centri di nutrizione.

Quando abbiamo avviato questo programma nel 1987, molti bambini soffrivano di malnutrizione. La regione è molto arida e l'approvvigionamento di cibo e acqua è problematico. La fame era diffusa, soprattutto tra i bambini, le donne incinte e gli anziani. Così abbiamo portato i bambini al centro e, naturalmente, sono migliorati. Li rimandavamo a casa, ma continuavano a tornare, così siamo riusciti a risolvere il problema a livello locale creando dei centri nutrizionali. Oggi abbiamo centri nutrizionali in tutti i villaggi circostanti. I bambini a partire dai cinque anni ricevono il cibo, due pasti: colazione e pranzo.

Il lavoro della clinica mobile

Con la clinica mobile, ci prendiamo cura delle persone nelle comunità. Altrimenti, dovrebbero camminare per 20, 30, 40 o addirittura 50 chilometri per raggiungere l'ospedale. Possiamo quindi essere sicuri che i nostri servizi raggiungano la popolazione locale e che l'intera regione sia coperta, soprattutto per quanto riguarda le vaccinazioni. Una madre che deve percorrere 20 chilometri a piedi per vaccinare il proprio figlio pensa due volte se ne vale la pena. Se si utilizzano i servizi per agevolarle, saranno più convinte. Lo stesso vale per le donne incinte. Se sei all'ottavo mese di gravidanza e non hai abbastanza da mangiare, e hai dieci o venti chilometri da percorrere per arrivare alla visita, ci pensi due volte e probabilmente non ci vai. Noi andiamo nelle comunità e ci occupiamo della salute dei bambini prima che nascano. Ci occupiamo della popolazione locale, delle future madri, fornendo loro cibo e vitamine. Controlliamo la loro salute e le consigliamo affinché il loro bambino sia sano alla nascita e possa avere la possibilità di sopravvivere, persino di vivere, essere forte e vivere senza compromessi nella comunità.

Impatto delle opere

Il nostro lavoro ha già avuto un grande impatto. Quando abbiamo lanciato il programma, c'erano aree che non potevamo raggiungere. Si può vedere esattamente come è cambiata la salute delle persone, soprattutto quella dei bambini nelle regioni che visitiamo da anni. I bambini sani sono bambini felici. Si integrano facilmente nella comunità e possono persino andare a scuola, cosa che prima era impossibile. Credo quindi che questo abbia un grande impatto sulla

loro salute, sulla famiglia e sulla comunità nel suo complesso, che è anche un modo per sviluppare la comunità.

Situazione climatica attuale / Inondazioni

Direi che siamo contenti delle piogge, perché abbiamo avuto tre anni brutti senza pioggia, abbiamo sofferto una terribile siccità che è durata fino all'inizio di quest'anno. Abbiamo dovuto distribuire cibo, abbiamo dovuto cercare cibo e risorse. Ora la pioggia è arrivata e siamo grati perché la gente ha abbastanza da mangiare, non c'è fame, non si piange. I bambini possono bere il latte perché le famiglie possono ottenere abbastanza latte dai loro animali. Ma

siamo anche preoccupati per le inondazioni in questa regione. Qui non si trovano strutture sanitarie, non c'è acqua potabile. Temiamo che la situazione possa sfuggire di mano. E naturalmente le zanzare che trasmettono la malaria. Temiamo che questo possa peggiorare la situazione. In altri anni, c'è stata persino un'epidemia di colera. È molto difficile da contenere e controllare in un ambiente in cui la gente è poco istruita e non sa come adattarsi a queste situazioni.

Questa mattina abbiamo accolto al centro sanitario tre bambini affetti da diarrea e vomito. Questo è già il primo segno degli effetti delle inondazioni. L'acqua è contaminata, così come il cibo che hanno mangiato. È un segno che il peggio deve ancora venire. Per questo motivo dobbiamo spiegare dettagliatamente alla popolazione cosa fare con l'acqua e il cibo, come evitare le mosche e tutto il resto per prevenire ulteriormente diarrea, infezioni ecc...

Alimentazione e scuola

I bambini del Turkana vanno a scuola perché sanno che riceveranno un piatto di cibo. Quando abbiamo visitato le scuole, volevamo dare ai bambini l'opportunità di imparare, e così abbiamo fatto la seguente osservazione: se non c'è cibo in una scuola, non ci sono nemmeno bambini. Nella clinica mobile ci occupiamo di bambini fino all'età di cinque anni. Abbiamo visto che le madri che vengono da noi allattano i loro neonati e bambini fino all'età di cinque anni. Se poi li "lasciamo" nella comunità, c'è un vuoto fino all'inizio della scuola. Ecco perché abbiamo sviluppato i nostri centri nutrizionali. Tutti i bambini di età compresa tra i due e i sei anni vanno ai centri nutrizionali, anche se vengono in clinica nello stesso momento, e noi sosteniamo le loro madri. Abbiamo creato questi centri in diversi villaggi e sono gestiti dalla gente del posto e dalle madri. I bambini, di qualsiasi età, vengono ogni giorno perché sanno che avranno qualcosa da mangiare.





Quando le scuole sono chiuse e i bambini tornano a casa, a volte possono stare un mese senza mangiare: è troppo tempo per loro. Per questo abbiamo voluto fare in modo che anche se le scuole sono chiuse e gli insegnanti sono a casa, i bambini abbiano comunque un piatto di cibo. Le scuole sono quindi sempre aperte per prevenire la malnutrizione, che all'inizio era molto alta e che siamo riusciti a contenere nel corso degli anni.

Un desiderio per i bambini del Turkana

Voglio che tutti questi bambini siano felici. Ebbene, in effetti sono sempre felici. È una cosa che ci ha sorpreso: i bambini sono sempre contenti del poco che hanno e, anche se gli dai qualcosa di piccolo, sono molto felici e lo condividono. È una cosa che ci hanno insegnato. Spero vivamente che mantengano questi valori che hanno dentro di sé. Il mio desiderio è che possiamo aiutare questi bambini ad avere un futuro luminoso nella loro vita, in modo che abbiano tutte le opportunità e tutti i diritti per crescere e diventare bambini felici, come tutti i bambini del mondo.

Sostegno dei donatori

Senza di essi, non potremmo essere seduti qui. Non saremmo in grado di parlare di ciò di cui stiamo parlando. È molto importante ed è la parte più difficile, perché bisogna andare a cercare aiuto. Significa uscire e chiedere aiuto alle persone. Ma è anche molto gratificante e incoraggiante vedere quante persone sono generose. Perciò dipendiamo enormemente dal sostegno dei donatori per poter gestire questo e molti altri programmi qui.

Siamo molto grati ai Cantori della Stella per aver sostenuto il lavoro della clinica mobile. Qui avete fatto davvero la differenza per la vita delle persone. Vorremmo ringraziare tutti i donatori provenienti da diverse parti del mondo che hanno creduto in noi.